



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 28/02/2024.0209826.U

CRITERI DI SELEZIONE

INTERVENTO SRD06

INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO

AZIONE 1: INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO:

Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini

BANDO 2024



Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, scelti dalla Regione Emilia-Romagna nella scheda di intervento SRD06 del PSP 2023-2027:

- Localizzazione territoriale
- Caratteristiche del soggetto richiedente
- Sistemi produttivi
- Entità del potenziale agricolo a rischio

Rispetto alla scheda SRD06 del PSP si ritiene non applicabile all'azione 1, volta a finanziare investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità di tipo biotico in campo zootecnico, il principio: Rischi di diffusione dell'infestazione – Priorità delle specie

Criteri di selezione

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione	Punteggio max
Localizzazione territoriale	115
Caratteristiche del soggetto richiedente	4
Sistemi produttivi	5
Entità del potenziale agricolo a rischio	10
Punteggio massimo totale	134

In relazione ai precedenti principi, il beneficiario è inserito in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione:

a) Localizzazione territoriale: max punti 115

Al singolo progetto il punteggio è attribuito con declinazione comunale sulla base delle caratteristiche di tipo territoriale in relazione a vincoli naturali o altri vincoli specifici. Per ogni Comune sono stabiliti punteggi relativi a tre parametri di rischio:

a1: Classi di densità di cinghiali cacciati*	Punteggio
>= 4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	52
tra 1-4 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	40
< 1 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	25
0 cinghiali/Km ² di superficie cacciabile	0

*Il dato è fornito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna.

a2: Presenza di aree protette** in cui la presenza del cinghiale è superiore a 1 per Km ² di superficie cacciabile	Punteggio
Presenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1,5
Assenza di aree protette nel Comune	fattore moltiplicativo 1

** Aree protette con densità di cinghiale ≥ 1 : le aree protette prese in considerazione sono rappresentate dai seguenti istituti: Istituti di protezione ai sensi della Legge 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici); Zone di rifugio ai sensi della L.R n. 8/1994 art. 22; Parchi e riserve naturali ai sensi della Legge 394/1991 al netto di aree contigue cacciabili. Tra queste, sono state selezionate le aree protette sovrapposte ai Distretti di caccia con densità maggiore o uguale a 1 cinghiale/km².

a3: Suscettibilità al danno: classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento***	Punteggio
Rischio alto	22
Rischio medio	21
Rischio basso	20

***La classe di rischio è attribuita su base comunale a seguito dell'analisi svolta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna.

a4: Contiguità con aree infette su base provinciale*	Punteggio
Province Piacenza e Parma	10
Province Reggio nell'Emilia e Modena	5
tutte le altre province	0

*Il dato è fornito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna.

a5: Posizione dello stabilimento all'interno di aree protette*	Punteggio
si	5
no	0

*Il dato è fornito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna ed è riportato in allegato.

La formula per calcolare il punteggio totale è la seguente: $(a1 \times a2) + a3 + a4 + a5$

Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento (codice allevamento), per i criteri a1, a2, a3, a4 e a5 si adatterà il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

b) Caratteristiche del soggetto richiedente: max punti 4

Descrizione	Punteggio
Giovane agricoltore****	2
Donna****	2

****Per la definizione di giovani e donne all'interno dei criteri di selezione si rimanda alle Disposizioni comuni per i bandi a investimento

c) Sistemi produttivi: max punti 5

Viene assegnato un punteggio ai progetti che riguardano allevamenti certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 848/2018, produzione biologica.

Descrizione	Punteggio
Allevamenti biologici certificati ai sensi del Reg. (UE) n.848/2018	5

d) Entità del potenziale agricolo a rischio: max punti 10

Viene assegnato un punteggio in base alla capacità della struttura di allevamento oggetto dell'operazione/progetto, così come risulta dalla Banca Dati Nazionale zootecnica alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Descrizione	Punteggio	
Allevamenti di suini (ingrasso e riproduzione)	da 5 capi a 299 capi	2
	da 300 capi a 999 capi	4
	da 1000 capi a 4999	5
	da 5.000 capi a 10.000 capi	6
	10.000 capi	10

Nel caso in cui il progetto di investimento sia relativo a più di uno stabilimento (codice allevamento), per il criterio in questione si adatterà il punteggio dello stabilimento su cui insiste l'investimento prevalente in valore economico rispetto al complesso degli investimenti ammessi in domanda.

Punteggio minimo e priorità in graduatoria

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in punti **22**, sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria, in caso di progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data priorità nell'ordine a:

- Domande con minor importo di spesa ammissibile.
- Domande con maggiore punteggio nel criterio d).